DAL MONDO

G7 Cultura, conferenza stampa finale di Alessandro Giuli in Palazzo Reale

di **Maria Ylenia Manzo** · 21 settembre 2024, 22:47

Nel suggestivo scenario del Palazzo Reale di Napoli si è tenuta la riunione conclusiva dei ministri della cultura del G7, presieduta dal ministro **Alessandro Giuli**. Al centro dei lavori sono stati discussi temi di cruciale importanza: la salvaguardia dei patrimoni culturali nel rispetto dello sviluppo sostenibile, i legami culturali con l'Africa e la restituzione dei manufatti storici ai Paesi di origine, in linea con l'Agenda 2030.

La fase conclusiva del vertice ha visto una conferenza stampa presso il prestigioso **Teatro di Corte**, dove il ministro Giuli ha tracciato un bilancio delle discussioni avute con i partner internazionali. Uno dei primi punti affrontati ha riguardato il **sostegno all'Ucraina**, con l'apertura dei lavori affiancata dal ministro ucraino Mykola **Tochytskyi**, a dimostrazione del profondo impegno verso la crisi che il Paese sta affrontando.

Il dibattito si è poi spostato sull'**intelligenza artificiale**, con Giuli che ha ribadito la necessità di evitare che questa tecnologia prenda il sopravvento sulla creatività umana. È stato sottolineato il consenso unanime dei ministri sulla necessità di leggi specifiche per proteggere artisti, lavoratori e le generazioni future, garantendo che la tecnologia non minacci l'espressione artistica.

Un altro tema di rilievo è stato il **contrasto al traffico illecito di beni culturali**. Giuli ha sottolineato la cooperazione tra i Paesi presenti al G7 e quelli non membri, come Messico, Argentina e Armenia, per contrastare questo fenomeno e preservare il patrimonio culturale globale.

In merito ai **cambiamenti climatici e alle catastrofi naturali**, il ministro ha illustrato le competenze italiane messe a disposizione della comunità internazionale, con esempi come la Protezione Civile e il progetto del Mose, che rappresenta un modello di eccellenza nella protezione del territorio e della bellezza architettonica. Giuli ha invitato a una maggiore collaborazione internazionale, citando il **Giappone** come esempio nella gestione dei terremoti e gli **Stati Uniti**

nella risposta ai cicloni.

Uno degli elementi più significativi del G7, secondo il ministro, è stato l'apertura del **dialogo con l'Africa**. Giuli ha evidenziato l'importanza di sostenere e valorizzare la cultura africana, ricca di diversità e capacità di ispirare e insegnare. Nel corso del suo intervento, ha paragonato il potenziale del patrimonio africano a quello di Pompei, lodando il sito archeologico come esempio di eccellenza nella gestione e nell'indotto economico che crea per il territorio.

L'evento ha anche reso omaggio alla cultura napoletana con un concerto della **Nuova Orchestra Scarlatti**, diretta da Beatrice Venezi. Durante l'esibizione è stato ricordato l'indimenticato Giogió e sono stati celebrati i giovani talenti locali. Le delegazioni internazionali hanno visitato luoghi di straordinaria importanza storica e culturale come il Museo Archeologico Nazionale (MANN) e Pompei, entrambi siti UNESCO, simboli della grande ricchezza culturale del nostro Paese. Ogni tappa è stata introdotta con il caloroso invito: "Benvenuti a casa vostra".

La cultura italiana è stata celebrata anche grazie alla partecipazione di figure di spicco come **Andrea Bocelli** e **Gabriele Lavia**, i quali hanno accolto con entusiasmo l'invito, consapevoli dell'importanza dell'evento.

Il ministro Giuli ha concluso la conferenza con sentiti ringraziamenti istituzionali, rivolti al prefetto **Michele Di Bari**, al sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**, al **Ministero della Cultura** (MiC), al ministro **Gennaro Sangiuliano**, alle forze dell'ordine e alla cittadinanza napoletana per il loro contributo al successo del G7 Cultura.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/09/21/g7-cultura-conferenza-stampa-finale-di-alessandro-giuli-in-palazzo-reale/

© 2026 Istituzioni24